



**Italian Trade Commission
Trade Promotion Section of the Italian Embassy
Beirut Office**



LIBANO

**NOTA SULLE
MACCHINE AGRICOLE**

OTTOBRE 2010

<input type="checkbox"/> INTRODUZIONE
<input type="checkbox"/> VALUTAZIONE GLOBALE DEL MERCATO
<input type="checkbox"/> IMPORTAZIONI
<input type="checkbox"/> PRINCIPALI MARCHI ITALIANI PRESENTI IN LIBANO
<input type="checkbox"/> FINANZIAMENTI INTERNAZIONALI, LOCALI E SUSSIDI GOVERNATIVI
<input type="checkbox"/> PROGETTI IN CORSO
<input type="checkbox"/> PROSPETTIVE ITALO-LIBANESI DI SVILUPPO AGRICOLO
<input type="checkbox"/> OPPORTUNITA' OFFERTE DALL'UNIONE EUROPEA
<input type="checkbox"/> ACCESSO AL MERCATO E RADICAMENTO DELLE IMPRESE
<input type="checkbox"/> SISTEMA DISTRIBUTIVO / MARKETING
<input type="checkbox"/> SISTEMI DI PAGAMENTO CON L'ESTERO
<input type="checkbox"/> IL SISTEMA BANCARIO
<input type="checkbox"/> SUGGERIMENTI PER IL MADE IN ITALY
<input type="checkbox"/> INTERSCAMBIO ITALIA - LIBANO
<input type="checkbox"/> RIVISTE DEL SETTORE AGRICOLO
<input type="checkbox"/> INDIRIZZI UTILI

Per ulteriori informazioni ed assistenza contattare l'Ufficio ICE di Beirut al seguente indirizzo:

Italian Trade Commission (I.C.E.)
Trade Promotion Section of the Italian Embassy
 Rue du Palais Présidentiel
 Baabda 2902 2633
 Lebanon
 Tel.: 00961.5.959640 Fax: 00961.5.959644
 Email:beirut@ice.it Sito: www.ice.gov.it/paesi/asia/libano
 Website: www.italtrade.com/lubnan

INTRODUZIONE

Il Libano è un Paese dalle ridotte dimensioni e limitate risorse naturali, ma di ricca tradizione culturale e con una strategica posizione geografica che l'hanno imposto come centro nevralgico dell'intera area mediorientale.

La sua struttura economica, di stampo occidentale, è caratterizzata da:

- Intervento minimo dello Stato.
- Alto grado d'apertura verso il resto del mondo ed integrazione regionale.
- Leggi commerciali flessibili
- Libero movimento di capitali.
- Favorevole politica degli investimenti esteri.

Il Libano ha altresì una naturale vocazione agli scambi commerciali; è un'importante vetrina per il mondo mediorientale e valida piattaforma operativa per operazioni triangolari.

Il sito web dell'ICE Beirut www.ice.it/estero2/beirut che si consiglia di consultare, offre una vasta panoramica sul paese e consigli e suggerimenti per il migliore approccio del mercato.

La nota che segue offre una breve analisi delle macchine agricole che ricadono sotto le seguenti voci doganali:

- v.d. "82.01.00" Vanghe, pale, picconi, zappe, forbici per potare, falci, falcette, cesoie da siepe
- v.d. "82.02.00" Seghe, lame di seghe, taglienti
- v.d. "84.13.70" Pompe
- v.d. "84.24.00" Macchine e apparecchiature per agricoltura, orticoltura (per annaffiare, irroratrici, nebulizzatrici)
- v.d. "84.32.00" Macchine e apparecchiature, congegni agricoli orticoli/silvicoli (aratri, erpici, seminatrici, spandiletame)
- v.d. "84.33.00" Macchine e apparecchiature per raccolta o trebbiatura (tosatrici, falciatrici, spandifieno, mietitrici)
- v.d. "84.34.00" Mungitrici e macchine ed apparecchi per l'industria del latte
- v.d. "84.36.00" Altre macchine ed apparecchi per l'agricoltura (avicoltura, incubatrici)
- v.d. "87.01.00" Trattori agricoli e trattori forestali

VALUTAZIONE GLOBALE DEL MERCATO

L'agricoltura è un elemento essenziale della struttura economica e sociale del Paese ed è la principale fonte di reddito per gli abitanti delle zone rurali impiegando il 3% della popolazione globale. E' inoltre la principale fonte di reddito per circa il 70% della popolazione nel Libano del Sud.

Secondo il Ministero dell'Agricoltura, con riferimento agli anni 2005/2009 il settore agricolo ha contribuito per il 7% al PIL; Il valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari ha rappresentato per lo stesso periodo circa il 17% del valore delle esportazioni globali libanesi ed impiega circa il 20/30% della mano d'opera operativa.

Non va tuttavia trascurato l'impatto negativo sull'agricoltura di alcune caratteristiche del mercato:

- infrastrutture inadeguate per raggiungere le diverse zone agricole libanesi
- carenza di mano d'opera specializzata
- elevato costo della manodopera e forte competizione di prodotti siriani.
- bassa congiuntura economica
- tensioni politiche ed instabilità nel Libano
- scarsi finanziamenti governativi

- basso tasso di meccanizzazione nel settore agricolo.
- limitati prestiti bancari concessi all'agricoltura.
- La produzione agricola non supera 1.3 miliardi di dollari, mentre la "bolletta" alimentare in Libano ammonta a 2.5 miliardi di dollari, con un deficit nella bilancia alimentare dell'ordine di 1.2 miliardi di dollari annui.
- 80% dei prodotti agricoli non riescono a soddisfare il fabbisogno interno del Paese; per esempio la produzione locale di grano copre solo il quinto del fabbisogno interno.
- La rete d'irrigazione in Libano è molto debole e copre solo 80.000 ettari, i quali rappresentano il 23% circa dei terreni coltivabili.

In Libano, l'importazione di trattori nuovi è molto limitata, dato l'alto costo di dette macchine da una parte, la mancanza di sussidio governativo dall'altro e l'abitudine da parte degli operatori locali di importare trattori di "seconda mano", provenienti dai Paesi dell'UE, soprattutto dall'Italia e dai Paesi Bassi.

Le principali attrezzature e macchinari che vengono usate in Libano sono : aratri, motocoltivatori, tosatrici, seminatrici, piantatrici di patate, mietitrici per patate e per cipolle, mietitrebbiatrici, trebbiatrici per granturco, falciatrici, sistemi per irrigazione, macchine per la raccolta delle olive, attrezzi per potatura, atomizzatori, rampe irroratrici, Attrezzi vari per lavorazione uva e mele, trattori agricoli moderni, piccoli trattori (50 hp, 60, 70 hp 4x4), atomizzatori, nebulizzatori, spruzzatori per pesticidi per il settore ortofrutticolo , diserbatrici, pompe sommerse, piccoli attrezzi motorizzati a mano , tensiometri ecc... Sono anche molto richiesti trattori, e macchine di seconda mano per agricoltura di piccola a media dimensione.

A partire dall'anno 2000, si sono realizzati - tramite " Kafalat" Ente finanziario pubblico che concede prestiti alle PMI libanesi, (sito web " www.kafalat.com.lb".) - diversi progetti per la produzione di foraggi in Libano. Tali progetti vengono sviluppati dalle varie ONG, tra cui quelle italiane presenti in Libano.

Esiste in Libano, soprattutto nella zona di Zahle, una produzione locale di piccole e leggere attrezzature quali: aratri, piantatori di patate, raccoglitori per patate, rimorchi, serbatoi di metallo e di fibre di vetro per irrorazione.

IMPORTAZIONI

L'andamento delle importazioni mostra un trend molto positivo, che nel 2009 si e' concretizzato in un forte aumento in valore del 20,6% rispetto all'anno precedente, passando da \$ 38,8 milioni del 2008 a \$ 46,8 milioni del 2009. Dal 1/1/2010 al 31/7/2010, le importazioni di macchine agricole sono ammontate a \$ 29,2 milioni.

Cod. Doganale	Descrizione	2008	2009	2010(*)
		Valore	Valore	Valore
82.01	Vanghe, pale, picconi, zappe, forbici per potare, falci, falcette, cesoie da siepe	1.117	842	650
82.02	Seghe, lame di seghe, taglienti	2.904	2.946	1.934
84.13.70	Pompe	5.148	4.280	4.306

84.24	Macchine e apparecchiature per agricoltura, orticoltura, ecc..	12.895	11.444	8.875
84.32	Macchine e apparecchiature, congegni agricoli, orticoli	1.108	879	763
84.33	Macchine e apparecchiature per raccolta o trebbiatura	1.401	1.581	1.297
84.34	Mungitrici e macchine per l'industria del latte	843	805	859
84.36	Altre macchine ed apparecchi per l'agricoltura	1.205	1.325	1.246
87.01	Trattori agricoli e trattori Forestali	12.152	22.679	9.231
	Totale	38.773	46.781	29.161

Fonte: Ufficio Statistica delle Dogane Libanesi
Valori espressi in migliaia di US\$;
(*) dall'1/1/2010 al 31/7/2010;

Principali Paesi fornitori

Principali Paesi Fornitori

Paese fornitore	2008		2009		2010 (*)	
	Valore	Quota%	Valore	Quota%	Valore	Quota%
Totale	38.773	100,0%	46.781	100,0%	29.161	100,0%
Germania	11.411	29,4%	18.561	39,7%	6.908	23,7%
Italia	7.506	19,0%	6.476	13,8%	6.418	22,0%
Cina	5.440	14,0%	5.600	12,0%	4.542	15,6%
Regno Unito	1.873	4,8%	2.373	5,1%	1.510	5,2%
Stati Uniti	2.665	6,9%	1.956	4,2%	1.405	4,8%
Svezia	629	1,6%	1.700	3,6%	1.228	4,2%
Altri paesi	9.249	24,3%	10.115	21,6%	22.011	24,5%

Fonte: Ufficio Statistica delle Dogane Libanesi
Valori espressi in migliaia di US\$;
(*) dall'1/1/2010 al 31/7/2010;

Dall'analisi dei dati delle dogane libanesi per il 2009, emerge che l'Italia e' seconda nell'export di macchine agricole, dopo la Germania, tradizionale nostro concorrente. Infatti, il nostro esportato, in valore, e' ammontato a \$ 6,5 milioni (-13,3% rispetto al 2008), con quota del 13,8% sul totale importato in Libano. Dall'1/1/2010 al 31/7/2010, le importazioni dall'Italia sono sensibilmente aumentate rispetto al 2009, con un valore di \$ 6,4 milioni (similare all'intero anno 2009) e con quota del 22%.

Le importazioni dalla Germania sono ammontate a \$18,6 milioni nel 2009 con un incremento del 62,6% rispetto all'anno precedente ed una quota che è passata da 29,4% nel 2008 a 39,7% nel 2009. Dall'1/1/2010 al 31/7/2010, le importazioni dalla Germania sono ammontate a \$ 6,9 milioni e con quota del 23,7%.

L'Italia è seguita dalla Cina (\$5,6milioni e quota del 12%) nel 2009, dal Regno Unito (\$2,4 milioni e quota del 5,1%) per lo stesso periodo, dagli USA (\$1,9 milioni e quota del 4,2%).

A livello disaggregato delle macchine agricole, l'Italia mantiene invece la leadership nell'export di pompe, macchine e apparecchiature per orticoltura e silvicoltura e macchine per trebbiatura.

Importazioni per voce doganale e principali paesi fornitori

Valori espressi in migliaia di US\$

(*) dall'1/1/2010 al 31/7/2010

Fonte: Ufficio Statistica delle Dogane

Libanesi

82.01 Vanghe, pale, picconi, zappe, forbici per potare, falci, falcette, cesoie da siepe

	2008		2009		2010(*)	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Totale	1.117	100%	842	100%	650	100%
Di cui:						
Cina	336	30%	289	34%	226	35%
Svizzera	215	19%	214	25%	186	29%
Austria	76	7%	58	7%	64	10%
Italia	10	1%	20	2%	17	3%

82.02 Seghe, lame di seghe, taglienti

	2008		2009		2010(*)	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Totale	2.904	100%	2.946	100%	1.934	100%
Di cui:						
Cina	845	29%	930	32%	565	29%
Italia	767	26%	742	25%	516	27%
Germania	364	13%	352	12%	280	14%
Spagna	14	0%	66	2%	101	5%

84.13.70 Pompe

	2008		2009		2010(*)	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Totale	5.148	100%	4.280	100%	4.306	100%
Di cui:						
Italia	3.170	62%	1.833	43%	2.607	61%
Germania	315	6%	414	10%	391	9%
Cina	170	3%	518	12%	325	8%
Danimarca	197	4%	191	4%	230	5%
Ungheria	145	3%	321	7%	217	5%

84.24 Macchine e apparecchiature per agricoltura, orticoltura (per annaffiare, irroratrici, nebulizzatrici)

	2008		2009		2010(*)	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Totale	12.895	100%	11.444	100%	8.875	100%
Di cui:						
Cina	3.137	24%	3.009	26%	2.240	25%
Italia	1.558	12%	1.379	12%	1.210	14%
Cipro	1.251	10%	901	8%	979	11%
Stati Uniti	1.732	13%	1.468	13%	901	10%
Germania	1.086	8%	861	8%	667	8%

84.32 Macchine e apparecchiature, congegni agricoli orticoli/silvicoli (aratri, erpici, seminatrici, spandiletame)

	2008		2009		2010(*)	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Totale	1.108	100%	879	100%	763	100%
Di cui:						
Italia	329	30%	453	52%	467	61%
Turchia	106	10%	47	5%	92	12%
Spagna	63	6%	8	1%	92	12%
Cina	266	24%	211	24%	89	12%

84.33 Macchine e apparecchiature per raccolta o trebbiatura (tosatrici, falciatrici, spandifieno, mietitrici)

	2008		2009		2010(*)	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Totale	1.401	100%	1.581	100%	1.297	100%
Di cui:						
Italia	363	26%	430	27%	557	43%
Cina	120	9%	250	16%	384	30%
Germania	94	7%	339	21%	126	10%
Stati Uniti	86	6%	75	5%	74	6%

84.34 Mungitrici e macchine ed apparecchi per l'industria del latte

	2008		2009		2010(*)	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Totale	843	100%	805	100%	859	100%
Di cui:						
Germania	68	8%	50	6%	321	37%
Svezia	28	3%	33	0%	293	34%
Italia	107	13%	509	63%	206	24%
Turchia	88	10%	164	20%	30	4%

84.36 Altre macchine ed apparecchi per l'agricoltura (avicoltura, incubatrici)

	2008		2009		2010(*)	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Totale	1.205	100%	1.325	100%	1.246	100%
Di cui:						
Germania	257	21%	381	29%	261	21%
Stati Uniti	187	16%	185	14%	199	16%
Cina	414	34%	117	9%	195	16%
Belgio	124	10%	227	17%	194	16%
Italia	54	5%	111	8%	139	11%

87.01 Trattori agricoli e trattori forestali

	2008		2009		2010(*)	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Totale	12.152	100%	22.679	100%	9.231	100%
Di cui:						
Germania	7.332	60%	16.101	71%	4.840	52%
Regno Unito	1.427	12%	1.573	7%	1.207	13%
Svezia	433	4%	1.441	6%	723	8%
Italia	1.148	9%	999	4%	699	8%
Cina	138	1%	259	1%	518	6%

PRINCIPALI MARCHI ITALIANI PRESENTI IN LIBANO

Si riportano di seguito alcuni dei marchi italiani noti localmente : Arrigoni (reti per agricoltura e per la raccolta delle olive), Antonio Carraro (trattrici) ,Campagnola Srl (scuotitrici per la raccolta di olive, macchine da giardinaggio, forbici pneumatici), Caprari Spa (pompe, pompe per irrigazione, elettropompe), Castel Garden (attrezzi da giardino), Cervetti ricambi Spa(parti di ricambio per motori...), Comet Spa (motopompe da giardino, irroratrici da giardino), Eurosystems Spa (motocoltivatori, motozappatrici, motofalciatrici, tosatrici da prato), Fiat Allis (trattori), Ferrari (motocoltivatori, motofalciatrici, trattrici, tosatrici), Gaspardo Seminatrici Spa (seminatrici, erpici), Gherardi Srl (aratri, coltivatori), Goldoni Spa (trattori, trattrici, motocoltivatori), Landini Spa (trattrici e parti), Laverda Spa (miettitrebbiatrici semoventi), Marani Irrigazione Srl(impianti e tubi per irrigazione), Maschio Spa (coltivatori ed erpici rotativi), Meccanica Benassi Spa (motocoltivatori, motozappatrici, motofalciatrici), Sandri (carribotte, decespugliatrici forestali), Siroflex (irrigazione per giardino), TR di Turoni e C Snc (strumenti scientifici per agricoltura), Valpadana Spa (trattrici), Yabe Spa (spaccalegna), Maggio Figlio (atomizzatori/ apparecchiature enologiche), trattori (Tafe), Sigma Fresa, Serroplast, Oliver ecc...

FINANZIAMENTI INTERNAZIONALI, LOCALI E SUSSIDI GOVERNATIVI

L'agricoltura libanese risente la mancanza di finanziamenti a medio e lungo termine, che ostacolano i programmi di modernizzazione e di sviluppo del settore. Infatti il budget governativo per l'anno 2010 assegnato al settore agricolo è lo 0,39% del budget del Governo globale, con 39 miliardi di lire libanesi (25,9 milioni di dollari circa), tra cui 31 miliardi di L.L. (20,6 milioni di dollari) dedicati alle retribuzioni e stipendi salariali e solo 8 miliardi di L.L. (5,3 milioni di dollari circa) per le spese agricole.

Il Ministero dell'Agricoltura in collaborazione con i vari Enti competenti stanno elaborando un piano di strategia agricola per gli anni 2010 – 2014, il quale dovrà prendere in considerazione i seguenti problemi nei vari settori agricoli quali: vegetali, animali, forestali, piscicoltura ed altri:

- Alto costo di produzione
- Alto tasso di pesticidi ed insetticidi nei prodotti agricoli libanesi
- Norme di qualità non conformi a quelle internazionali, soprattutto per la forma del prodotto, colore e peso
- Mancanza di formazione degli agricoltori
- Mancanza di controllo da parte del Governo
- Mancanza di leggi relative alla produzione, al controllo di qualità, all'imballo, alla refrigerazione, al deposito, ed alla commercializzazione,
- Mancanza di infrastrutture nel comparto agricolo, sia per l'irrigazione che per la mappatura agricoltura
- Macchinari obsoleti
- Gestione delle Cooperative
- Mancanza di esperti tecnici nel settore
- Mancanza di mano d'opera competente

a) CDR – Consiglio Per lo Sviluppo e la Ricostruzione

Il Consiglio per lo Sviluppo e la Ricostruzione (CDR) è, attualmente, il principale Ente preposto alla riabilitazione e allo sviluppo dell'irrigazione. Il CDR gestisce il prestito IBRD di \$ 58 milioni per la riabilitazione e l'ammmodernamento di 5 grandi schemi di irrigazione e di circa 28 schemi medi, per un' area totale di circa 43.000 ha. Gestisce, inoltre, il prestito IFAD di \$ 13 milioni per le attività di sostegno connesse con i progetti sopra menzionati.

I lavori eseguiti dal CDR ad oggi sono quelli del progetto di riabilitazione e ammodernamento dell'irrigazione (Irrigation Rehabilitation and Modernization Project IRMP), finanziato in parte dalla Banca Mondiale. I lavori relativi agli schemi di Yammouneh, Qasmieh e Akkar sono stati già completati mentre altri sono ancora in fase di completamento quali quelli della Valle della Bekaa. Per maggiori informazioni: www.cdr.gov.lb

b) IDAL – Programma Export Plus

Nel 2001, il Governo libanese ha lanciato il programma "Export Plus", in favore del settore agricolo, che è sempre operativo. Il programma, gestito dall'IDAL (Ente preposto allo sviluppo degli investimenti in Libano) aveva un importo di \$ 33 milioni per il Programma.

Ai beneficiari del programma, vengono rimborsati i costi del trasporto per le loro esportazioni, a tassi variabili fissati dall'IDAL.

Oltre ai sussidi, l'IDAL fornisce una campagna promozionale in favore dei prodotti agricoli libanesi nei mercati di sbocco esistenti e nuovi.

Per assistere gli esportatori a aderire agli standard dei mercati internazionali, l'IDAL offre sconti sui costi dell'imballaggio presso cinque stabilimenti convenzionati ubicati in vari parti del Paese.

Due società internazionali di controllo della qualità sono state accreditate da IDAL ed avranno il compito di accertare che i prodotti destinati all'esportazione siano conformi agli standard dei

paesi importatori: SGS Liban e TUV Hellas. SGS Liban è competente per l'ispezione ed il controllo di qualità per i prodotti agricoli esportati da Beirut, Monte Libano e Nord, mentre TUV Hellas, copre la valle della Bekaa ed il Sud del Libano.

I principali obiettivi dell'IDAL sono :

- Aumentare le esportazioni agricole libanesi verso i mercati tradizionali
- Creare nuovi mercati d'export, per le esportazioni agricole libanesi diversi da quelli del Medio Oriente
- Controllare la qualità dei prodotti agricoli libanesi per promuovere l'export e per conformarsi agli standards internazionali
- Fornire il transfert di know how agli agricoltori ed esportatori.

Sono stati realizzati i seguenti obiettivi :

- Le esportazioni ortofrutticole, nel primo semestre 2009, sono ammontate a 203.000 tonnellate.
- Le esportazioni agricole hanno raggiunto altri nuovi mercati (Francia, Regno Unito, Belgio, Romania, India).
- Il transfert di Know how è stato fornito agli agricoltori ed esportatori, relativo alle norme di qualità e di standards internazionali.

Il Governo Libanese che cerca in ogni modo di rafforzare la posizione competitiva dei prodotti agricoli libanesi sui mercati esteri, sta operando tramite l'introduzione di nuove forme di sostegno conformi alle norme dell'OMC, tra cui, la richiesta di supporto per classificare la frutta ed ortaggi, l'adozione di nuove varietà, l'uso di pesticidi conformi a quelli europei, la promozione di prodotti agricoli ed agroalimentari e la partecipazione alle fiere internazionali.

Gli altri programmi di sovvenzioni agricole (produzione di grano e di tabacco) rivestono un carattere sociale e servono a ridurre l'esodo rurale.

Per maggiori informazioni: www.idal.com.lb

c) Kafalat

Kafalat è l'Ente pubblico che fornisce garanzie finanziarie per piccoli e micro prestiti (fino a 200.000 dollari), per la creazione e lo sviluppo delle piccole imprese, e garantisce fino al 75% del prestito e degli interessi maturati. Kafalat, rende noto che nel 2009 ha garantito 1.050 prestiti ad altrettante piccole imprese, per un importo totale di \$139,6 milioni, contro i 930 prestiti per \$128,5 milioni concessi nel 2008, registrando un aumento in valore pari al 12,9% in volume e all'8,6% in valore. La distribuzione geografica dei prestiti è: Monte Libano (45,7% del totale), Libano Sud e Nabatiyeh (20,3%), Bekaa (14,5%), Libano Nord (13,5%) e Beirut (6,0%). I settori che hanno usufruito di tali garanzie, sono: agricoltura (42,6% ed è la prima volta che i prestiti concessi al settore agricolo superano quelli dell'industria da quando Kafalat ha iniziato le sue attività), industria (39,6%), turismo (12,9%), artigianato (2,6%) ed alta tecnologia (2,3%).

Nei primi sei mesi 2010 Kafalat ha garantito 749 prestiti ad altrettante piccole imprese, per un importo totale di \$88,93 milioni, in rialzo del 50,1% su base annua. A livello settoriale hanno usufruito di tali garanzie: agricoltura (47,5% dei prestiti), industria (36,8%), turismo (12,3%), mentre alta tecnologia ed artigianato hanno usufruito insieme del 3,4% del totale. La distribuzione geografica dei prestiti è: Monte Libano (41,9% dei prestiti), Bekaa (20,8%), Libano Nord (13,1%), mentre Libano Sud, Nabatiyeh e Beirut hanno usufruito del rimanente 24,2% dei prestiti. Kafalat è l'Ente pubblico che fornisce garanzie finanziarie per piccoli e micro prestiti (fino a 200 mila dollari), per la creazione e lo sviluppo delle piccole imprese, e garantisce fino al 75% del prestito e degli interessi maturati.

PROGETTI IN CORSO :

Sono 21 i progetti d'agricoltura finanziati da Governi esteri che si svolgono con il Ministero dell'Agricoltura Libanese:

	Project Title	Institution & more information
1-	Recovery and Rehabilitation of Dairy sector in Bekaa valley and Hermel- Akkar uplands	FAO-2.5M\$-LRF 24 months sept 2009-sept 2011
2-	Strengthening Production and Marketing of Lebanese Agricultural Products-GCP/LEB/021/ITA	IC -FAO-2M euro – 3 years September 2009-2012
3-	Strengthening capacities towards the Establishment of a regional platform for the Detection of genetically modified organisms TCP/RAB/3202 Mrs. Mouna Siblini	FAO- 24 months 2009-2011
4-	Regional pest management program in the Near East	FAO-1.796700\$ 2004-Dec 2010
5-	Improvement of production techniques, information and genetic resources of beekeeping and milking cows in Lebanon	UCODEP-300000\$ Starting on the 1 st July 2009, ending 30 April 2010-10 months Italian Cooperation for Development – ROSS Programme, phase 3
6-	Realization of a research center for the extension and rural development in Marjeoun area-	Africa 70s 2007-12-2009
7-	Rural Livelihood Recovery in Southern Lebanon through Reforestation with Sustainable Use of Carob,Pine and Laurel Trees-	GTZ-200 000E Jan09-May2010
8-	The Development of skills & tools for the sustainable Management & Preservation of Forestry resources & the Revitalization of rural communities in Syria & Lebanon 1ST PHASE	YMCA-8/2007-6/2009 185000E
9-	Socio-econo dvlpmt of fishing community of Batroun April 2007-2010-	Ricerca e Cooperazione 1 423 780 29E April 2007-2010
10-	Mainstreaming Biodiversity Management into Medicinal and aromatic plants(MAP)Production processes in Lebanon for 5 years. 00050138/00061785-	UNDP (GEFfunded) GEF 1,078,000 October 2008-until oct 2013.
11-	Promotion of innovative trade initiatives promoted to increase market opportunities for Dryland products 00013371/00049964	UNDP (DDC funded) 114, 000 USD until end of 2009
12-	Flood Risk management and water Harvesting for livelihood recovery in Aarsal,Alfakeha Baalback-Hermel	UNDP (LRF through Spain) 2 834 880\$ 1/12/2007- 31/12/2009

13-	Flood Risk management and water Harvesting for livelihood recovery in Aarsal,Ras Baalback-Hermel Phase2-	UNDP (LRF through Spain) 3 800 000\$ 2009 until 2011
14-	Sustainable land management for Livelihood Development program including the industrial hemp 00048281/00058344-	UNDP Brazil Funded 100000\$MOA+ 100.000\$UNDP 2007- dec 2009-
15-	National observatory for women in agriculture and rural areas-	Italian embassy-Ciheam 1 M E
16-	Rehabilitation of agr extension center-	YMCA May 2007-May 2010
17-	Lebanese National Observatory for Agricultural Development-	Funded by IC-implemented by FAO- 1ME for 3 years 11 march 2009-2011
18-	Soutien socio-economique pour les familles des producteurs des regions oleicoles marginales du Liban.4M E Project on social and economic support for the families of producers in olive-growing marginal regions in Lebanon	Funded by IC 3.299.958 ^E +MOA 795.800E = 4.095.758 ^E 2009-2012
19-	Conservation Agriculture	GTZ-LARI-AUB
20-	Establishing a Regional Platform for Handling Genetically Modified crops, and related commodity Products in The Near East and North Africa Region.	FAO
21-	Hasad -The Hilly Areas Sustainable Agriculture Development	IFAD-MOA-green plan loan 16M\$ Sept 2009 -4 years

Fonte: Department for Project Development
Directorate of Studies and Coordination/ Ministry of Agriculture

Per maggiori informazioni :

- www.dellbn.ec.europa.eu/fr/eu_and_lebanon/OngoingProjects.pdf
- www.agriculture.gov.lb

Aggiornamento Progetti

Nel 2009 Il Ministero dell'Ambiente Libanese (MOE) ha lanciato il progetto di sviluppo forestale in Libano, in coordinamento con l'UNDP. La durata del progetto è di 5 anni ; l'importo stanziato è di circa un milione di euro. Le attrezzature e macchinari necessari per tale progetto sono i seguenti : Trattori forestali, trivelle e/o scavatori per piantare alberi, nuovi sistemi per irrigazione forestale, segatrici, spruzzatori speciali per insetticidi, e varie tecnologie per lo sviluppo forestale.

PROSPETTIVE ITALO-LIBANESI DI SVILUPPO AGRICOLO

Il Libano è un Paese chiave del Medio Oriente e l'Italia rappresenta uno dei suoi principali partner sia sul piano politico che su quello economico e commerciale. L'ultimo conflitto che lo ha duramente colpito, ha visto il nostro Paese impegnato fin dal primo momento per cercare di porre fine alle ostilità organizzando, tra l'altro, a Roma, il 26 luglio 2006, una Conferenza Internazionale che ha posto le premesse per il cessate il fuoco e per l'avvio della ricostruzione. Con un'assunzione di responsabilità senza precedenti, l'Italia ha successivamente guidato lo sforzo internazionale di stabilizzazione del Libano, rispondendo immediatamente alle necessità della Risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Il nostro Paese ha messo rapidamente a disposizione delle Nazioni Unite un importante contingente militare, il primo in termini numerici tra i Paesi contributori. L'impegno nel quadro dell'UNIFIL si somma peraltro ad un consistente contributo per la ricostruzione post-conflitto, che ha incluso anche una complessa operazione di disinquinamento dal gasolio versatosi nel mare antistante la centrale elettrica di Jieh, colpita nel corso delle operazioni militari.

Il nostro Paese considera il Libano destinatario prioritario degli interventi nell'area, che si concentrano nel supporto alle riforme economiche e ai processi di modernizzazione in corso, nello sviluppo della piccola e media impresa (in particolare nel settore agricolo), e negli ambiti della formazione agricola. In tale contesto è stato firmato nell'ottobre 2006, l'accordo con il quale viene costituito il gruppo di esperti incaricato di cooperare per la definizione di programmi di sviluppo e iniziative in campo agricolo in Libano.

La cooperazione in cifre

L'impegno della Cooperazione italiana nel Paese dei Cedri è di circa 200 milioni di euro in molteplici programmi.

L'Italia contribuisce allo sviluppo del settore agricolo, principalmente tramite i programmi finanziari dell'UE e della BEI nonché con il contributo dall'Italia, e/o in collaborazione con le ONG italiane, numericamente presenti in Libano e gestrici di vari programmi finanziati dal Governo Italiano tramite il nostro Ministero degli Affari Esteri. La collaborazione può, a livello locale, essere sviluppata con le varie associazioni libanesi del settore agricolo e soprattutto con l'Associazione degli Agricoltori e l'Associazione degli Importatori ed Esportatori Ortofrutticoli, per i seguenti campi:

- aiutare le aziende agricole a ridurre i costi di produzione e distribuzione con la realizzazione di centri d'acquisto diretti nel Paese
- aiutare gli agricoltori a ridurre la quantità di pesticidi utilizzata nella produzione ortofrutticola
- contribuire e formare gli interessati a diversificare le coltivazioni
- contribuire al miglioramento della qualità, alla certificazione dei prodotti ed incoraggiare l'export,
- Provvedere alla fornitura delle macchine agricole italiane necessarie, a condizioni favorevoli, in modo di permettere agli agricoltori e alle cooperative agricole di acquistare tali macchine a prezzi contenuti.

L'elenco degli interventi in fase di realizzazione o realizzati nel settore agricolo dalla Cooperazione Italiana sono:

Implementing Agency	Funding Type	Project Title	Status	Year	Budget (EUR)
FAO	Multilateral	Establish a national observatory for agriculture and rural development	ongoing	2009-2011	1,000,000
FAO	Multilateral	Improve production and marketing capacities of the Lebanese agricultural products	ongoing	2009-2011	2,000,000
IAM-B	Multilateral	Socio-economic support for families of olive producers in marginal areas of Lebanon	ongoing	2009-2011	3,299,958
AFRICA '70	Promosso	Development of a agricultural research and extension services centre in Marjeyoun area	ongoing	2006-2009	773,800
RC	Promosso	Socio-economic development of fishermen community in Batroun	ongoing	2008-2010	707,212
RC	Promosso	Support to Local Development and Establishment of a pilot Agricultural Centre in Deir El Ahmar	ongoing	2008-2010	826,792
COOPERAZIONE ITALIANA	Direct Management	Rehabilitation of Baalbek irrigation perimeter	ongoing	2008-2010	990,000
COOPERAZIONE ITALIANA	Direct Management	Development of Baalbek's plain	Ongoing	2009-2010	830,000
COOPERAZIONE ITALIANA	Direct Management	Sustainable agricultural development of the upper Bekaa valley (Baalbek, Hermel)	concluded	2006-2008	1,908,000
IAM-B	Multilateral	Project for Production and Delivery of Certified Plant Material in Lebanon	concluded	2004-2007	1,098,024
IAM-B	Multilateral	Tercom: Activation of mechanism to sustain rural territories and communities in Lebanon	concluded	2007-2009	2,000,000

Fonte : Cooperazione Italiana

OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL'UNIONE EUROPEA

L'Unione Europea è da anni il principale partner del Libano sia sul piano commerciale che su quello dell'assistenza tecnica e finanziaria. Gli scambi commerciali tra il Libano e l'UE sono in piena espansione. Infatti dopo la firma dell'accordo di associazione interinale nel 2003, il valore delle esportazioni libanesi è triplicato, passando da 176 a 508 milioni di euro/annuo. Peraltro, oltre il 37% delle importazioni del Libano provengono dall'UE, la quale riceve il 17% delle esportazioni libanesi. La rete produttiva dovrebbe svilupparsi per creare più opportunità di lavoro in alcuni settori non inquinanti a forte valore aggiunto che potrebbero trovare delle nicchie all'export, quali la trasformazione di alcune piante aromatiche a prodotti medicinali vegetali.

L'UE prevede un piano indicativo nazionale per il periodo 2011-2013 con un'assistenza tecnica dell'ordine di 50 milioni di euro/anno. Per una migliore assistenza da parte dell'UE, l'elaborazione da parte di controparti libanesi di alcune strategie settoriali nei comparti ritenuti prioritari per il Paese sono richieste.

Per poter godere pienamente dei vantaggi dell'accordo di associazione con l'UE, un gran numero di riforme in materia di standardizzazione dovrebbero essere applicate anche per mantenere la fiducia degli investitori europei e promuovere l'export.

Il Libano ha anche interesse a sfruttare sempre più le opportunità del turismo ecologico (ecoturismo) che interessa particolarmente i turisti europei e gli emigranti libanesi.

ACCESSO AL MERCATO E RADICAMENTO DELLE IMPRESE

Si elencano i dazi doganali applicati ai prodotti oggetto dell'indagine:

Cod. Dog.	Descrizione	Dazi doganali
82.01	Vanghe, pale, picconi, zappe, forbici per potare, ecc..	5% A.V. CIF
82.02	Seghe, lame di seghe, taglienti	Da 0 a 5% A.V. CIF
84.13.70	Pompe	5% A.V. CIF
84.24	Macchine e apparecchiature per agricoltura, orticoltura	5% A.V. CIF
84.32	Macchine e apparecchiature, congegni agricoli, orticoli	5% A.V. CIF
84.33	Macchine e apparecchiature per raccolta o trebbiatura	5% A.V. CIF
84.34	Mungitrici e macchine per l'industria del latte	5% A.V. CIF
84.36	Altre macchine ed apparecchi per l'agricoltura	Da 0 a 5% A.V. CIF
87.01	Trattori agricoli e trattori forestali	5% A.V. CIF

A tali dazi, si aggiungono le spese accessorie (diritti di banchina, facchinaggio, spese sdoganamento) che ammontano a \$400-\$600 a bolletta doganale a prescindere dal valore della merce.

I documenti di accompagnamento merci in genere si riferiscono a:

-Fattura commerciale nella quale si indica origine, peso netto e lordo, numero colli, redatta in lingua francese o inglese. La fattura commerciale deve contenere la seguente dichiarazione firmata dall'esportatore :

"We hereby certify that this invoice is authentic, that it is the only invoice issued by us for the goods described herein and that it shows their exact value without deduction of any discount and that their origin is exclusively Italian"

-Polizza di carico «clean on board» per trasporto via mare

-Lettera di vettura «airway bill» per trasporto via aerea

-Certificato Euro1

-Packing List

In considerazione dei severi controlli doganali viene consigliato agli operatori di non aderire a richieste di sottofatturazione avanzate da importatori libanesi.

SISTEMA DISTRIBUTIVO / MARKETING

In mancanza di sostegni governativi, l'agricoltura e macchine agricole sono in mano al settore privato. Sul fronte della distribuzione sono attive una cinquantina di ditte che importano e distribuiscono vari macchinari ed attrezzature per l'agricoltura e l'irrigazione.

SISTEMI DI PAGAMENTO CON L'ESTERO

Non esistono norme che determinino uno specifico sistema di pagamento per le transazioni di merci. Nelle transazioni commerciali con l'estero, si ricorre in genere alle modalità e ai sistemi abitualmente praticati nel commercio internazionale.

Il pagamento ai fornitori esteri avviene mediante rimessa bancaria. Oltre al pagamento anticipato, che naturalmente evita ogni rischio di insolvibilità, i sistemi che offrono maggiori garanzie per il fornitore estero sono:

Lettera di credito: la garanzia del pagamento è data dalla banca dell'acquirente se si tratta di "lettera di credito non confermata", anche dalla banca del fornitore nel caso di "lettera di credito confermata". Tale modalità di pagamento, che maggiormente garantisce l'esportatore, non è molto gradita dagli acquirenti locali perché giudicata troppo onerosa, specie se si tratta di fornitura di beni di consumo.

Cash Against Documents" (CAD): La banca locale non consegna i documenti di spedizione (fattura, polizza di carico, packing list, certificato di origine ecc.) fino a quando il cliente non abbia onorato i suoi impegni finanziari. In caso contrario, il venditore rimane proprietario della merce.

Frequenti, ma rischiose, anche altre modalità di pagamento: assegni personali, cambiali, ecc. Queste ultime, concesse a volte dal venditore a clienti affidabili, non sono consigliabili a causa dei rischi che comportano.

Il settore pubblico, che effettua acquisti e commissiona lavori attraverso gare pubbliche, pratica modalità di pagamento a seconda del Committente e della tipologia del contratto. Per i contratti di lavori pubblici, vengono effettuati pagamenti in base allo stato di avanzamento dei lavori, riservando il pagamento dell'ultima tranche dopo un certo periodo dal completamento dei lavori per garantirsi della perfetta funzionalità dell'opera eseguita. Nel caso di contratti di fornitura, il pagamento assume solitamente la forma di lettera di credito irrevocabile non confermata.

IL SISTEMA BANCARIO

Secondo l'Associazione delle Banche in Libano, il settore bancario libanese conta su 66 banche, con 54 banche commerciali e 12 banche d'affari e di credito a medio e lungo termine. Il numero delle filiali è 847 filiali per le banche commerciali e 17 per le banche d'affari. Vi sono in Libano 2 filiali per ogni 10 mila persone, sia un tasso di "bancaisation" alto, rispetto a quello dei paesi arabi ed altri paesi emergenti ed è quasi-equivalente a quello dei paesi industrializzati.

Principali banche locali:

- Banque du Liban e d'Outre-Mer
- Banque de la Mediterranée
- Banque Audi / Saradar
- Banque Libano Française
- Byblos Bank
- Fransabank

Principali banche estere:

- ABN Amro Bank N.V.
- American Express International Bank
- Arab Bank Limited
- BNPI (ha il maggior volume d'affari tra le banche estere)
- Citibank
- Credit Lyonnais
- HSBC Bank (Ex The British Bank of the Middle East)
- National Bank of Jordan
- National Bank of Kuwait

Banche italiane

- Banca Intesa Sanpaolo (Ufficio di rappresentanza).

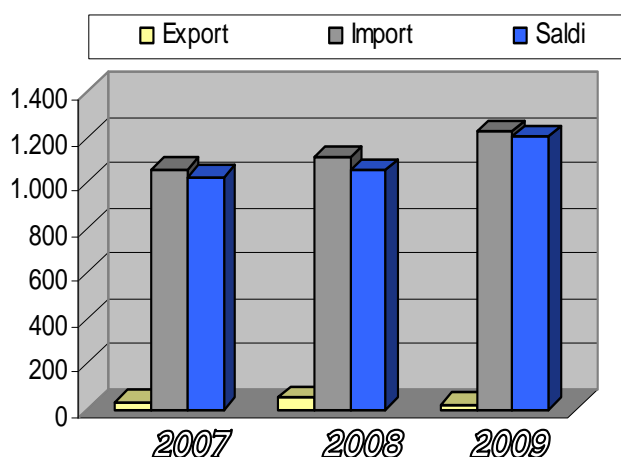
SUGGERIMENTI PER IL MADE IN ITALY

- Le prospettive per i prodotti Made in Italy sono buone, soprattutto a seguito della riduzione dei dazi doganali; è tuttavia molto forte la concorrenza internazionale
- La presenza dell'industria italiana va sostenuta promozionalmente. Il Libano può essere una vetrina per il Medio Oriente. Sugeriamo la formula della missione commerciale/workshop incentrata sugli incontri bilaterali. Nel caso di specie, l'iniziativa potrà prevedere una visita nelle aree agricole più rappresentative, ai fini di migliore conoscenza delle opportunità offerte dal mercato.
- Continuare nella promozione di delegazioni di operatori in visita in Italia e/o fiere tale Eima di Bologna, o Macfrut di Cesena.
- Avviare una adeguata politica di marketing e di presenze aziendali più continuative nel paese.

INTERSCAMBIO ITALIA – LIBANO

Gen-Dic	2007	2008	2009	Var. 09/08
Export	1.059	1.109	1.225	10,5%
Import	34	53	23	-56,6%
Totale	1.093	1.162	1.248	7,4%
Saldi	1.025	1.056	1.202	13,8%

(in milioni di US\$, Fonte Dogane Libanesi)



L'interscambio commerciale fra l'Italia ed il Libano nel 2009 è ammontato a \$ 1.248 milioni di cui \$1.225 di export italiano, con uno squilibrio strutturale, di difficile ricomposizione per la carente offerta di prodotti libanesi. L'andamento rispecchia le caratteristiche dei due Paesi: l'Italia con uno spiccato orientamento verso il mercato libanese e con prodotti rispondenti alle esigenze locali, il Libano come piazza commerciale e di triangolazioni verso mercati limitrofi.

L'export italiano è quindi aumentato del 10,5% raggiungendo la cifra record di \$ 1.225 milioni, che consolida il 4,7% del 2008 e lo straordinario +49,1% del 2007. La

nostra quota di mercato è inoltre in aumento, passando dal 6,9% del 2008 al 7,5% del 2009, mentre il nostro saldo è aumentato del 13,8% raggiungendo \$1.202 milioni.

Gli USA rimangono anche per il 2009 il primo fornitore del Libano (quota del 10,9% rispetto all'11,5% del 2008). Seguono in seconda posizione la Francia (9,7% di quota), la Cina (8,9%) e la Germania (7,6%) che supera di \$12 milioni l'Italia, che è ora in quinta posizione, e precede il Giappone che ha una quota di mercato del 4,1%.

L'Italia ha perso una posizione, rispetto al 2008, divenendo, come già indicato, il quinto fornitore del Libano, a causa del forte incremento dell'export della Germania con + 20,4% (dovuto essenzialmente alla voce autoveicoli per \$679 milioni contro \$523 milioni nel 2008).

Export Italia - Libano per Prodotti

Gennaio – Dicembre	2007	2008	2009	Quota %	Var. 08/07
Petrolio raffinato	459	388	437	35,7%	12,6%
Macchinari	126	156	178	14,5%	14,1%
Tessile abbigliamento	74	97	97	7,9%	0,0%
Prodotti Chimici	79	84	97	7,9%	15,5%
Metalli e Prodotti	67	82	78	6,4%	-4,9%
Alimentari, Bevande, Tabacco	41	53	67	5,5%	26,4%
Materiale costruzione	26	31	40	3,3%	29,0%
Altri prod. Ind. Manuf.	18	23	36	2,9%	56,5%
Plastica e gomma	35	39	35	2,9%	-10,3%
Mezzi di trasporto	41	34	30	2,4%	-11,8%
Calzature, Pelletteria	18	26	29	2,4%	11,5%
Pelli grezze, cuoio	15	20	21	1,7%	5,0%
Oreficeria	14	16	18	1,5%	12,5%
Ottica, Medicali	14	16	18	1,5%	12,5%
Altri prodotti	32	44	44	3,6%	0,0%
Totale	1.059	1.109	1.225		10,5%

(in milioni di US\$, Fonte Dogane Libanesi)

Il ventaglio dell'export italiano è composito, con prevalenza dei seguenti gruppi merceologici: prodotti energetici raffinati (\$437 milioni e quota del 35,7% sull'export italiano, rispetto al 35,0% del 2008), macchinari (\$178 milioni e quota del 14,5% in aumento dal 14,1% del 2008), prodotti del tessile e abbigliamento (\$97 milioni e 7,9%), prodotti chimici (\$97 milioni e 7,9%), metalli e relativi prodotti (\$78 milioni e 6,4%), alimentari preparati, bevande e tabacco (\$67 milioni e 5,5% rispetto al 4,8% del 2008) e materiali da costruzione (\$40 milioni e quota del 3,3% in aumento dal 2,8% dell'anno precedente).

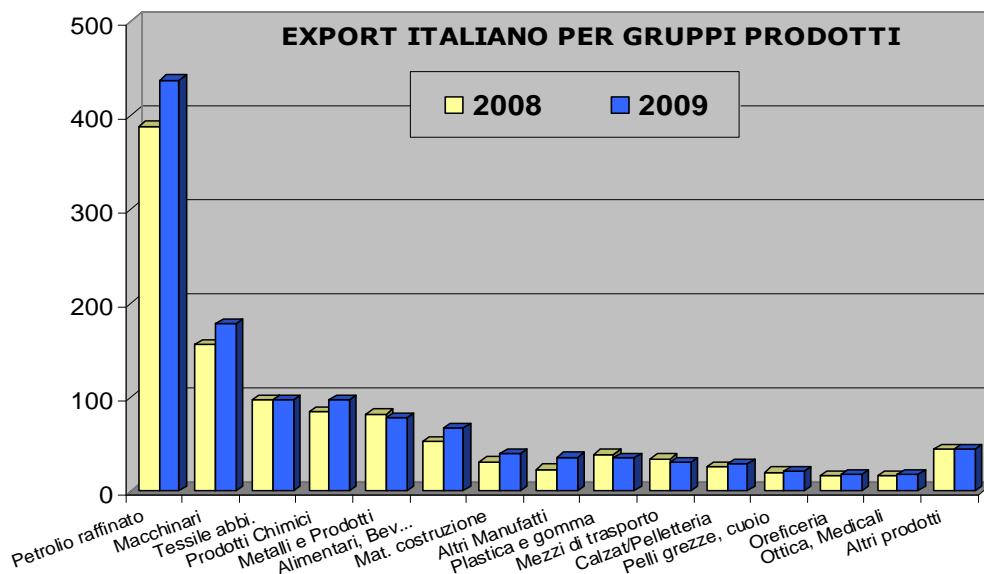
I prodotti che hanno avuto gli incrementi maggiore sono: materiali da costruzione (+29,0%), alimentari e bevande (+26,4%), prodotti chimici (+15,5%), macchinari (+14,1%), petrolio raffinato (+12,6%) oreficeria ed ottica/medicali, entrambi con +12,5%, calzature/pelletterie (+11,5%).

Da notare, nell'ambito dell'incremento generale del nostro export, la contrazione invece dei mezzi di trasporto con - 11,8% , della plastica e gomma (-10,3%) e dei prodotti metallurgici (-4,9%).

A livello di considerazione generale possiamo quindi affermare che l'Italia consolida ed incrementa il valore del proprio export in tutti i settori tradizionali di specializzazione produttiva del Paese.

Da evidenziare, che l'incremento di quota ed in percentuale dei prodotti italiani relativi ai beni di strumentali e di consumo durevoli (macchinari, materiali edili e chimici), indicano che l'Italia sta continuando a sfruttare appieno le opportunità determinate dalla ricostruzione (es. ristrutturazione aziende danneggiate) e riabilitazione economica del Paese (infrastrutture, edilizia, etc), nonché l'evoluzione significativa del settore immobiliare, con circa 300 cantieri aperti a Beirut.

La quota del petrolio raffinato è invece rimasta tendenzialmente stabile, 35,7% rispetto 35,0% del 2008, anno in cui era diminuita sensibilmente, contraendosi dal 43,3% del 2007, a dimostrazione di una maggiore strutturazione settoriale del nostro export.



Interessante notare il "peso" di alcuni prodotti italiani sul totale dell'import libanese: pelli grezze e cuoio, che hanno il 31,8% di quota sul totale importato dal Libano, calzature/pelletteria (il 24,4%), prodotti del tessile/abbigliamento (il 14,0%) e materiali edili (12,9%). I macchinari hanno invece una piu' che soddisfacente quota del 9,2%.

Pochi e di scarso peso i prodotti d'importazione dal Libano, che ammontano a \$23 milioni (-56,6%) e relativi, soprattutto, ai metalli (\$8 milioni) e prodotti chimici (\$7,0 milioni), che equivalgono al 65,0% dell'export libanese verso l'Italia.

Interscambio ITALIA-LIBANO : gennaio-giugno 2010

Nel **primo semestre del 2010**, i dati pubblicati dalle dogane libanesi indicano che il valore **dell'export italiano** è stato pari a **\$686,0 milioni**, con una quota di mercato dell'8,0%. L'export italiano ha avuto un significativo incremento del **22,7%** rispetto ai primi 6 mesi del 2009, dovuta alla crescita di praticamente tutti i principali settori/prodotti, come indicato nella tabella seguente.

L'Italia consolida la propria posizione di primo fornitore europeo del Libano, e terzo fornitore a livello globale dopo la Cina, divenuta ora il primo fornitore del Libano, e gli USA.

A livello merceologico, i principali prodotti esportati dall'Italia riflettono tendenzialmente la strutturazione degli anni precedenti con alcune leggere modifiche di posizionamento. Infatti, la classifica è la seguente: prodotti energetici con il 36,0% del totale esportato, in aumento dal 32,2% del periodo precedente e +37,4% in valore (ora equivalente a \$247,2 milioni); macchinari con il 14,0% di quota, oramai stabilizzatasi, e +6,9% in valore (\$95,9 milioni); prodotti chimici con l'8,4% di quota (+25,6% in valore), tessile-abbigliamento con il 7,0% (+5,5% in valore); prodotti della metallurgia con il 6,5% (+12,6% in valore); materiali edili con il 3,4% di quota (+23,8% in valore) ed alimentari e bevande con quota del 3,2% (+19,7% in valore).

Da evidenziare, infine, l'incremento dei mezzi di trasporto con +71,6% in valore e \$27,8 milioni. Di questi \$12,5 milioni sono per yachts ed imbarcazioni di piacere; le calzature con +23,8% in valore e \$15,1 milioni e la gioielleria/oreficeria con +60,6% in valore e \$10,6 milioni.

Possiamo quindi affermare che l'Italia consolida le posizioni della nostra specializzazione tradizionale settoriale: beni strumentali, materiali edili e chimica, peraltro in linea con le opportunità determinate dallo sviluppo del settore delle costruzioni, nonché nei beni di consumo, negli alimentari/bevande e soprattutto nelle imbarcazioni da diporto e gioielleria.

Export Italia-Libano per Prodotti

Gennaio – Giugno	2009	2010	Quota %	Var. 10/09
Prodotti energetici	179,9	247,2	36,0	37,4
Macchine ed apparecchi meccanici	89,7	95,9	14,0	6,9
Prodotti Chimici	46,0	57,8	8,4	25,6
Tessile abbigliamento	45,5	48,0	7,0	5,5
Metalli e Prodotti	39,8	44,8	6,5	12,6
Mezzi di trasporto	16,2	27,8	4,0	71,6
Materiali edili	18,9	23,4	3,4	23,8
Alimentari/bevande/tabacchi	18,3	21,9	3,2	19,7
Plastica e Gomma	16,9	21,3	3,1	26,0
Calzature/Pelletteria	12,2	15,1	2,2	23,8
Altri prodotti industrie manifatturiere	18,2	15,0	2,2	-17,6
Prodotti del regno vegetale	12,8	14,0	2,0	9,3
Gioielleria, oreficeria e argenteria	6,6	10,6	1,5	60,6
Legno e Prodotti	9,3	10,6	1,5	14,0
Pelli grezze e cuoio	8,7	9,8	1,4	12,6
Ottica/apparecchi medicali	8,4	9,5	1,4	13,1
Carta e cartotecnica	7,6	7,4	1,1	-2,6
Altri prodotti	3,9	5,9	0,8	51,3
Totale	558,9	686,0		22,7

(in milioni di US\$, Fonte Dogane Libanesi)

A livello importazioni dal Libano, invece, l'Italia si posiziona in 28ma posizione con \$11,1 milioni (+23,3% rispetto al medesimo periodo del 2009).

RIVISTE DEL SETTORE AGRICOLO:

- Poultry: Middle East & North Africa
Publisher: Middle East Agrifood Publishers
Chairman of Board & General Manager: Mr. Antoine SAYEGH
Zalka Cité Moussa Block A, 7th Floor, P.O.Box. 90-1170, Jdeideh – El Metn, LEBANON
Tel/fax: +961 1 896 478 / +961 1 879 718
E-mail: info@meap.net
Website: www.meap.net

- Bovine & Ovine: Middle East & North Africa
Publisher: Middle East Agrifood Publishers
Chairman of Board & General Manager: Mr. Antoine SAYEGH
Zalka Cité Moussa Block A, 7th Floor, P.O.Box. 90-1170 , Jdeideh – El Metn, LEBANON
Tel/fax: +961 1 896 478 / +961 1 879 718
E-mail: info@meap.net
Website: www.meap.net

- Urban Agriculture in the Middle East and North Africa (MENA) region
Publisher: Environment and Sustainable Development Unit of the American University of Beirut (AUB-ESDU)
www.urbanagriculture-mena.org

- Asplante
Publisher: The Association of Importers and Distributors of Supplies for Agricultural Production in Lebanon
President : Mr. Michel Akl
Hazmiyeh, Hobeika Center,
Tel: +961 5 453 492
Fax: +961 5 459 492
Email: aklfrs@cyberia.net.lb

INDIRIZZI UTILI

Ambasciata d'Italia

Ufficio della Cooperazione allo Sviluppo (UTL)

Hazmieh Square, 4° Floor
Hazmieh – Beirut (Lebanon)
Tel.: +961 5 451379 / 406 / 494 Fax: +961 5 451483
Email: UTL.Beirut@esteri.it www.utlbeirut.gov

Association des Agriculteurs

Dora – Rue Chromo – Imm. A to Z – 5ème étage
Tel: +961 3 152625 Fax: +961 5 942758
Email: hoayek@cyberia.net.lb
Presidente: Sig. Antoine Howayek

Association des importateurs et distributeurs d'intrants pour l'agriculture (Asplante)

Hazmieh – Hobeika Center – 3rd Floor
P.O.Box 116-5502 Musee Beirut 1106-2050
Telefax : +961 5 453493
Email: aklfrs@cyberia.net.lb
Presidente: Sig. Michel Akl

Chambre de Commerce d'Industrie et d'Agriculture de Beyrouth

Sanayeh – Beirut
Tel.: +961 1 342262 Fax: +961 1 349615
Email: cag_ccuv@cyberia.net.lb
Direttore della CCIAA di Beirut: Sig. Rabih Sabra

CDR – Council for Development and Reconstruction

Tallet Al Saray
POBox 116-5351
Beirut – Libano
Tel.: +961 1 981431/2 +961 1 980096/7 Fax +961 1 981253
www.cdr.gov.lb
Presidente: Sig. Nabil El Jisr

IDAL – Investment Development Authority of Lebanon

Nijmeh Square, Hussein Ahdab Street, Bldg. 1145
POBox 113-7251
Beirut – Libano
Tel. +961 1 983306/7/8/9 Fax +961 1 983302/3
www.idal.com.lb
Presidente: Sig. Nabil Itani

Industrial Research Institute IRI

IRI bldg, Lebanese University Campus
POBox 112806 - Beirut
Tel: +961 5 467831/2/3/4/5/6/7 Fax +961 5 467831/2/3/4/5/6/7
Email: info@iri.org.lb Sito: www.iri.org.lb
President : Sig. Bassam Frenn

Lebanese Standards Institution LIBNOR

Gedeco Center, 10th floor, Chehab Avenue, Sin El Fil
Beirut
Tel +961 1 485927 Fax +961 1 485929
Email: libnor@cnsr.edu.lb Sito: www.libnor.com
President : Sig. Antoine Semaan

Ministry of Agriculture

Bir Hassan – Près Caserne Henry Chehab
Beirut – Libano
Tel.: +961 1822700 / 1 824700 Fax: +961 1 823900
e-mail: ministry@agriculture.gov.lb Sito: www.agriculture.gov.lb

Ministry of Energy & Water

Corniche du Fleuve – Beirut
Tel: +961 1 565001/ 1 565003 Fax: +961 1 565555
Web: <http://www.emwis-lb.org>

Qualeb – Quality Programme

Ministry of Economy & Trade
Centre Ville – Imm. Lazariste –
Bloc A – 8eme etage
Telefax: +9611 982357
Email: aberro@economy.gov.lb
Director: Sig. Ali Berro
Website: www.qualeb.org

Syndicate of Importers & Exporters of Fruits & Vegetables in Lebanon

Ras Beirut – Karakas – Adel El Solh Street –
Yared Bldg – 1st Floor –
Beirut - Lebanon
Tel: +961 1 752357 / 1 752564 Fax: +961 1 752357
Email: agrifood@agrifood.org.lb
Presidente: Sig. Issam Ajouz

Usaid Lebanon

Phone: +961 4 542 600 Fax: +961 4 544 254
Mail: P.O.Box 70840
Awkar, Lebanon
E-mail: usaidleb@usaidlebanon.org.lb

links utili:

Délégation de la Commission Européenne: www.dellbn.ec.europa.eu
Institut de Recherches Agronomiques: www.lari.gov.lb
Ministère de l'Economie et du Commerce: www.economy.gov.lb
Le Plan Vert: www.greenplan.gov.lb

Fonti:

Association des Banques du Liban
Cooperazione Italiana c/o Ambasciata d'Italia Beirut
Dogane Libanesi – Ufficio Statistica
Ministero dell'Agricoltura Libanese
Ministero dell'Economia Libanese
Ministero dell'ambiente Libanese
Quotidiani locali: L'Orient Le Jour , Daily Star, An Nahar
Riviste economiche: Le Commerce du Levant – Lebanon Opportunities